



Finanziare lo sviluppo con la Proprietà Intellettuale

Servizi Finanziari basati sugli asset di
Proprietà Intellettuale

Opportunità per le aziende

L'**Intellectual Property (IP)** intesa come l'insieme degli **asset intangibili legalmente protetti** (brevetti, marchi, copyright...) rappresenta parte significativa del valore d'impresa ed è un fattore determinante nello sviluppo economico delle aziende e dei sistemi geo-economici (distretti e filiere).

Oggi la **proprietà intellettuale è di fatto considerata la moneta dell'economia della conoscenza**, con un mercato del licensing dei brevetti e del know-how che nel 2002 ha superato i 150 miliardi di dollari, pari all'11% dei profitti di tutte le aziende quotate nel mondo. Questo ha fatto sì che gli **asset IPR (Intellectual Property Rights) possano essere considerati come i più tangibili degli intangibili di un'impresa**.

Negli ultimi anni l'evoluzione dei mercati e le innovazioni business-tecnologiche hanno rafforzato la consapevolezza che l'IP può essere monetizzata non solo attraverso la vendita o il licensing, ma anche tramite il suo utilizzo per ottenere nuove fonti di finanziamento. **La proprietà intellettuale si sta quindi trasformando da semplice strumento legale di tutela a vero e proprio strumento finanziario (IP Finance)**.

I principali strumenti di **IP Finance** attivati nei mercati anglosassoni da parte di banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie sono rappresentati nella seguente tabella:

STRUMENTO di IP FINANCE	FUNZIONE	IP ASSET
IP LOAN <i>Tipologia di finanziamento in cui la proprietà intellettuale viene utilizzata come garanzia per un prestito</i>	L'IP Loan consente di ampliare le fonti di finanziamento grazie ad un più attivo utilizzo della proprietà intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brevetti ▪ Copyright ▪ Marchi
IP SECURITIZATION <i>Tipologia di finanziamento in cui il flusso di pagamenti (royalty) viene trasformato in titoli negoziabili collocati presso gli investitori</i>	L'IP Securitization permette ai detentori di proprietà intellettuale di finanziarsi mediante l'anticipazione dei redditi derivanti dal suo impiego o dalla concessione dei relativi diritti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brevetti ▪ Copyright ▪ Marchi ▪ Contratti di franchising ▪ Contratti di merchandising
IP SALE LEASE BACK <i>Tipologia di finanziamento con cessione della proprietà intellettuale ad una società di leasing e stipula contestuale di un contratto di leasing</i>	L'IP Sale Lease Back consente ai detentori di proprietà intellettuale di finanziarsi mediante la vendita dell'asset con la possibilità di riscatto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Brevetti ▪ Copyright ▪ Marchi

I servizi di IP Finance ed il valore reale e potenziale insito nei beni intangibili offrono ottime opportunità di business ad imprese ed istituzioni finanziarie. Le prime avrebbero infatti a disposizione **nuove possibilità di finanziamento, sfruttando asset dormienti o sottovalutati**, mentre le seconde grazie a questi nuovi strumenti potrebbero incrementare i margini d'intermediazione e **fornire finanziamenti garantendosi con asset rappresentativi del vero valore aziendale**.

Per quanto riguarda le aziende, **la potenzialità della proprietà intellettuale di creare valore è spesso sottovalutata, specialmente da parte delle PMI**. L'IP tuttavia può costituire un asset di assoluto rilievo, in quanto:

- può generare redditi attraverso il licensing, la vendita o la commercializzazione dei beni e/o servizi che la incorporano, incrementando, al tempo stesso, la quota di mercato ed i margini di profitto dell'impresa;
- può incrementare il valore aziendale attraverso una corretta gestione e comunicazione del portafoglio IP;

- può determinare in caso di vendita, fusione o acquisizione il giusto premio da pagare per la transazione.

I maggiori benefici per le aziende italiane, che intendono utilizzare queste nuove tipologie di strumenti finanziari innovativi, si possono riassumere in:

- ampliamento delle potenzialità di finanziamento (linee di credito e prestiti);
- potenziale incremento della liquidità disponibile (operazioni di securitization, sale-lease back e sale-licence back);
- creazione di valore per effetto della leva finanziaria nel caso in cui il ritorno sugli investimenti (ROI) risulti maggiore rispetto al costo del capitale di debito;
- possibilità di fare emergere il valore di asset nascosti o sottovalutati.

Per dimensionare le interessanti opportunità di business del mercato italiano, ICM Advisors ha condotto una ricerca i cui obiettivi sono:

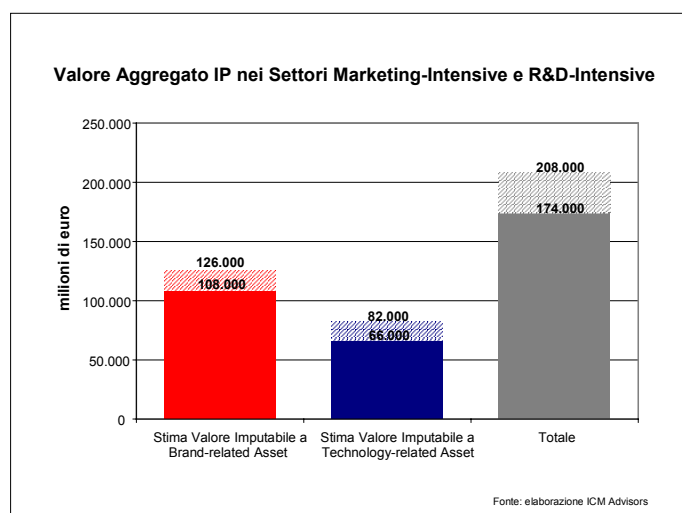
- **l'identificazione del potenziale di mercato dei servizi finanziari basati sul valore della proprietà intellettuale;**
- **l'identificazione del portafoglio di servizi finanziari IP-based più idoneo al mercato italiano** partendo da:
 - un benchmarking competitivo a livello mondiale sull'offerta attuale;
 - l'identificazione in Italia dei settori industriali target di un'offerta di servizi finanziari IP-backed, in particolare le PMI ad alta innovazione tecnologica e di marketing;
 - una ricerca field su un campione di aziende significative.

I principali asset intangibili oggetto di possibili operazioni di IP Finance sono i brevetti, i marchi ed i copyright. ICM Advisors ha quindi analizzato i principali settori industriali e di servizi all'interno dei quali questi asset risultano essere prevalenti e, in particolare, sono stati analizzati:

1. **Cluster di settori R&D-intensive;**
2. **Cluster di settori marketing-intensive;**
3. **Cluster di settori copyright-intensive.**

Per ogni cluster sono stati individuati i settori più significativi in base alle spese di ricerca e sviluppo e di marketing e, al loro interno, è stato identificato un campione di 292 aziende italiane, scelte in funzione del fatturato e con altri criteri che variano a seconda del cluster di appartenenza; in particolare, per i settori R&D-intensive, il driver principale è stato il numero di brevetti posseduti, mentre per i settori marketing-intensive, il numero di marchi registrati.

A partire dall'analisi puntuale del cluster marketing-intensive, il cui **asset intangibile prevalente è costituito dal brand**, e del cluster R&D-intensive, il cui **asset intangibile prevalente è costituito dalla tecnologia**, si è sviluppato un modello di valutazione del valore della proprietà intellettuale. In seguito, è stato stimato un range di valore degli intangibili potenzialmente oggetto di operazioni di IP Finance. **Il range di valore imputabile ai brand-related asset è stato apprezzato tra i 108 e i 126 miliardi di euro, mentre per i technology-related asset tra i 66 e i 82 miliardi di euro.**



Le potenzialità di utilizzo dell'IP Finance sul mercato italiano, limitatamente ai due cluster considerati, **risultano** quindi **comprese in un range che varia da 174 a 208 miliardi di euro**. Se di questo valore si considera il 25% (la somma prestata

è generalmente pari al 25-30% del valore dell'asset intangibile offerto in garanzia) come collateralizzabile, emerge che **il potenziale di finanziamento potrebbe essere tra i 43 e i 52 miliardi di euro; potenziale che va ulteriormente qualificato attraverso l'analisi puntuale degli asset IP delle singole aziende per valutarne lo stato economico-legale e la separabilità.**

L'Italia con un elevato numero di piccole e medie imprese ed un ricco patrimonio di know-how (non sempre legalmente protetto) rappresenta un mercato dalle elevate potenzialità. **Molte**, tuttavia, **sono le sfide** che devono essere affrontate prima di poter introdurre a regime questo innovativo tipo di strumento finanziario che da anni è utilizzato con successo nel mondo anglosassone. Innanzitutto, c'è la necessità da parte di imprese e banche di **prendere piena consapevolezza del reale valore offerto dagli asset intangibili e dalla proprietà intellettuale e intraprendere costanti attività di valutazione e gestione di tali asset.** Quindi è necessario che le banche e le finanziarie specializzate propongano un'offerta di servizi finanziari adeguata alla realtà nazionale, ai diversi settori industriali e di servizi e alle esigenze delle singole imprese; **offerta che per quanto riguarda il panorama italiano può essere in una prima fase maggiormente orientata verso lo sfruttamento dei marchi.**

CASE STUDY

A fini illustrativi, è riportato un esempio di una possibile **operazione di IP-Loan** per un'ipotetica azienda italiana, denominata "ModainItaly", operante nel settore dell'abbigliamento, non quotata e dotata di un marchio molto forte a livello internazionale.

In anni recenti, "ModainItaly" ha intrapreso una strategia di presenza diretta con propri punti vendita in alcune delle maggiori città europee e mondiali. Essa attualmente dispone presso "Banca Sviluppo" di una linea di credito di 65 mln € e necessita di espanderla a 75 mln € per finanziare il suo processo di crescita all'estero.

Possibile soluzione del deficit di garanzia

Da un'analisi strategica, risulta che il principale driver di valore della società è il marchio, affermatosi a livello internazionale che consente all'azienda di ottenere un premium price sui prodotti venduti. L'azienda sarebbe pertanto disposta a fornire il proprio marchio come garanzia per ottenere il finanziamento richiesto.

Con l'aiuto di una società specializzata nella valutazione della proprietà intellettuale, il marchio viene valutato 50 mln €.

Il risultato dell'analisi e della valutazione del marchio viene presentato alla banca, la quale è disposta a finanziare il 20% del valore stimato, cioè un importo pari a 10 mln €, prendendo il marchio come garanzia.

Tale decisione, consentirebbe a "ModainItaly" di espandere la propria linea di credito a 75 mln €, così garantiti:

- 65 mln € garanzie tradizionali (crediti, magazzino e immobilizzazioni materiali)
- 10 mln € operazione di IP-Loan garantita dal marchio

Tabella di riepilogo

Nella tabella sottostante, è stata schematizzata tale operazione di IP-Loan, confrontata con un finanziamento tradizionale.

Necessità di finanziamento: 75 mln di €

	Non IP-Loan	IP-Loan
Linea di credito	65 mln € garanzie tradizionali	65 mln € garanzie tradizionali 10 mln € IP-Loan
Garanzia	Crediti, magazzino e immobilizzazioni materiali	<i>Parte tradizionale:</i> crediti, magazzino e immobilizzazioni materiali <i>Parte IP-Loan:</i> marchio
Deficit di garanzia	10 mln €	No deficit
Risultato	Impossibilità ad estendere linea	Possibilità di estensione linea

ICM Advisors è una società internazionale di ricerca finanziaria e di advisory, specializzata nella valutazione e financing degli Asset Intangibili e della Proprietà Intellettuale (marchi, brevetti, copyright, design, trade secret).